

Tavola sinottica delle religioni

	CRISTIANESIMO	ISLAM
FONDATORI	Gesù, nato in Palestina nell'anno 6-5 a.C.	Il Profeta Maometto, nato a La Mecca verso il 570 d.C.
LIBRI	La Bibbia cristiana, suddivisa in Antico e Nuovo Testamento: 73 libri.	Il Corano, libro rivelato, suddiviso in 114 <i>sure</i> o capitoli.
RITI DI INIZIAZIONE	Il battesimo, come immersione nella vita di Dio e ingresso nella comunità.	La circoncisione, anche se non espressamente richiesta dal Corano. Si diventa membri della comunità alla nascita.
MATURITÀ RELIGIOSA	Cresima o Confermazione degli impegni battesimali.	La formazione continua con la scuola coranica.
PREGHIERA	Il «Padre nostro» è la più importante, ma è preghiera ogni azione di lode, di ringraziamento e di richiesta a Dio.	Pregano cinque volte al giorno, sempre rivolti verso La Mecca.
FESTE	Pasqua, Pentecoste, Natale, Epifania, Ascensione. Per i cattolici anche alcune feste dedicate alla Madonna.	Festa della fine del Ramadan (<i>Eid al-Fitr</i>), Grande festa del Sacrificio (nel mese del pellegrinaggio a La Mecca).
FEDE/OBBLIGHI	Credere in Gesù Cristo; vivere il Vangelo; unico comandamento dell'amore (verso Dio e gli uomini).	I cinque Pilastrini (professione di fede, preghiera, elemosina, digiuno, pellegrinaggio). <i>Ramadan</i> è il mese di digiuno.
PELLEGRINAGGIO	Nessun obbligo, ma sono praticati e hanno per meta Gerusalemme, Roma, Santiago di Compostela e altri luoghi.	Obbligo di recarsi almeno una volta nella vita a La Mecca. È chiamato <i>hajj</i> .
VITA DOPO LA MORTE	Fede nella risurrezione del Cristo; in una vita nell'aldilà con premio o castigo.	Fede nella risurrezione del corpo e in una vita futura con premio o castigo.

EBRAISMO	BUDDHISMO	INDUISMO
Abramo, vissuto circa 4000 anni fa. Mosè, esodo dall'Egitto.	Buddha, principe indiano, vissuto circa 500 anni a.C.	Non si conoscono fondatori particolari.
La Bibbia ebraica (<i>Tanak</i>), composta da 39 libri. I primi 5 libri costituiscono la <i>Torah</i> .	<i>Tripitaka</i> (Tre Canestri); Canone Pali e Sanscrito.	Sono molti; i più antichi sono i <i>Veda</i> (= conoscenza).
La circoncisione nell'ottavo giorno dalla nascita.	Non c'è un rito particolare.	Si diventa membri al momento della nascita.
A 13 anni, rito della <i>Mitzvah</i> : impegno nello studio della <i>Torah</i> .	I giovani vivono come monaci per alcuni mesi.	I ragazzi fanno una cerimonia a 12 anni.
Per pregare usano il <i>tallit</i> (manto della preghiera) e astucci legati al braccio e alla fronte che contengono lo <i>Shemah Israel</i> (Deuteronomio 6,4-9).	Non hanno preghiere dirette a Dio. Buddha è considerato solo un maestro.	Il modo di pregare viene chiamato <i>Puja</i> . Si prega spesso nelle case private.
Pasqua (<i>Pesach</i>), <i>Purim</i> , <i>Shavuot</i> , <i>Rosh Hashanah</i> , <i>Yom Kippur</i> , <i>Hanukkah</i> .	<i>Wesak</i> (la festa più importante, celebra nascita, illuminazione e <i>nirvana</i> del Buddha), Festa del dente, Festa dell'acqua.	Diverse in onore alle divinità: <i>Saraswati Puja</i> , <i>Holi</i> , <i>Durga Puja</i> , <i>Divali</i> (anno nuovo).
Decalogo (Le dieci parole); <i>mitzvot</i> (613 precetti); «Siate santi perché io sono santo» (Levitico 19,155).	5 precetti per i laici; 10 per i monaci. Vivere gli insegnamenti del Buddha; raggiungere il <i>nirvana</i> (salvezza).	Vivere rispettando il <i>Dharma</i> e ottenere l'unione con l'Assoluto. Alcuni rinunciano a tutto, vivendo di asceti (<i>sadhu</i>).
Nessun obbligo. Nell'antichità era prescritto quello al tempio di Gerusalemme.	Si recano in vari luoghi legati alla vita e alla predicazione del Buddha.	Molti sono i luoghi meta di pellegrinaggio legati ai fiumi, soprattutto il Gange. Il più famoso pellegrinaggio ha per meta Benares.
Fede nella vita oltre la morte, ma più attenzione all'aldilà.	La salvezza è raggiungere il nirvana liberandosi dalle rinascite (<i>samsara</i>).	Raggiungere l'Assoluto (<i>Brahman</i>), liberandosi dalla reincarnazione.



Cristianesimo: La «Regola d'oro» la troviamo enunciata nei Vangeli, là dove Gesù esorta così i suoi discepoli: *«Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro»* (Matteo 7,12; Luca 6,31).

Un concetto molto simile a quello evangelico – seppure con sfumature differenti – è reperibile in molte altre religioni e culture, risalenti anche a prima di Cristo.



Confucianesimo: *«Quello che tu stesso non desideri, non farlo neppure agli altri uomini»* (Confucio, *Dialoghi* 15,23).



Ebraismo: *«Non fare agli altri quello che non vuoi che essi facciano a te»* (Rabbi Hillel, *Shabbat* 31a).



Islam: *«Nessuno di voi è un credente fino a quando non desidera per il suo fratello quello che desidera per se stesso»* (Muhammad [Maometto], 40 *Hadith* di an-Nawawi 13).



Induismo: *«Non ci si dovrebbe comportare con gli altri in un modo che sarebbe sgradevole a noi stessi; questa è l'essenza della morale»* (Mahabharata XIII,114.8).



Buddhismo: *«Un modo di essere che non è gradevole o piacevole per me, non deve esserlo neppure per l'altro; e un modo di essere che non è gradevole o piacevole per me, come posso io pretenderlo per un altro?»* (Samyutta Nikaya V, 353-35-354.2).



Jainismo: *«L'uomo dovrebbe comportarsi con indifferenza nei confronti di tutte le realtà mondane e trattare tutte le creature del mondo come egli stesso vorrebbe essere trattato»* (Sutrakritanga I, 11.33).

Comune a tutte le religioni, la Regola d'oro può dunque essere considerata il punto di partenza per ogni incontro o dialogo interreligioso.

Tre modi di relazionarsi tra religioni

- **Esclusivismo:** essere convinti che la propria fede è l'unica vera e che tutte le altre sono false.
- **Inclusivismo:** sostenere che deve esserci una sola religione mondiale, per questo si vuole mettere insieme ciò su cui tutti possono essere d'accordo.
- **Pluralismo:** credere e sostenere la propria religione, conservando però un atteggiamento amichevole e rispettoso verso la verità testimoniata dalle altre fedi. Questo è anche lo scopo del dialogo interreligioso.

10. RIASSUNTO DELLA CRONOLOGIA DEL POPOLO D'ISRAELE

CRONOGRAFIA FATTI STORICI

- 1800 a.C. - 1700 a.C.** ▶ **EPOCA DEI PATRIARCHI:** Abramo, Isacco, Giacobbe. I dodici figli di Giacobbe sono i capostipiti delle dodici tribù di Israele.
- 1600 a.C. - 1300 a.C.** ▶ **CARESTIA.** Giuseppe salva il popolo ospitandolo in Egitto. Permanenza in Egitto. Gli Egiziani riducono gli Ebrei in schiavitù.
- 1200 a.C.** ▶ **ESODO.** Mosè guida la fuga dall'Egitto.
- 1200 a.C. - 1000 a.C.** ▶ **LE DODICI TRIBÙ DI ISRAELE SI INSEDIANO IN PALESTINA.**
- 1030 a.C. - 933 a.C.** ▶ **ISRAELE È UN REGNO UNICO.** Si succedono le monarchie guidate da Saul, Davide, Salomone.
- 933 a.C.** ▶ **DIVISIONE DEI REGNI:** a nord il regno di Israele, a sud il regno di Giuda, con capitale Gerusalemme. È il periodo dei profeti.
- 721 a.C.** ▶ **IL REGNO DI ISRAELE CADE SOTTO GLI ASSIRI.**
- 587 a.C.** ▶ **IL REGNO DI GIUDA CADE SOTTO IL DOMINIO BABILONESE.** Conquista di Gerusalemme e distruzione del Tempio. Esilio a Babilonia.
- 539 a.C.** ▶ **I PERSIANI CONQUISTANO BABILONIA.** Il re Ciro consente agli ebrei di tornare a Gerusalemme. Ha inizio la diaspora degli ebrei.
- 520 a.C. - 515 a.C.** ▶ **RESTAURAZIONE DEL TEMPIO.**
- 332 a.C. - 164 a.C.** ▶ **ALESSANDRO MAGNO CONQUISTA LA PALESTINA.** Dominazione ellenica.
- Dal 63 a.C.** ▶ **DOMINANZA ROMANA.**

RIFERIMENTI BIBLICI

- ▶ GENESI 12-3 6
- ▶ GENESI 37-50
- ▶ ESODO - LEVITICO
▶ NUMERI
▶ DEUTERONOMIO
- ▶ GIOSUÈ - GIUDICI
▶ 1 CRONACHE
- ▶ 1-2 SAMUELE, 1 RE
- ▶ 2 RE - 2 CRONACHE
▶ AROS - OSEA
- ▶ ISAIA 1-39
- ▶ ISAIA 40-55
▶ GEREMIA - EZECHIELE
- ▶ ISAIA 56-66
- ▶ ESDRA - NEEMIA
- ▶ 1-2 MACCABEI



◀ Ciro il Grande, re di Persia dal 558-530 a.C.

Leggi il capitolo in tutte le sue parti e sottolinea le informazioni che ti sembrano importanti.

1. Le tappe della crescita umana

Nel cammino della vita, attraverso relazioni ed esperienze, l'uomo assume una particolare identità, unica e irripetibile, che lo caratterizza come persona. La vita, quindi, può essere considerata un **viaggio dall'uomo alla persona**, nel senso che ognuno, nel corso della sua esistenza, va formando la propria personalità. Si tratta di un viaggio attraverso varie **tappe di crescita** come, per esempio, il periodo scolastico, il primo amore, il matrimonio, la morte di una persona cara ecc.

In questo viaggio, però, ci sono anche alcuni passaggi obbligati: le **fasi evolutive della persona umana**. Dette fasi sono: *infanzia, fanciullezza, preadolescenza, **adolescenza**, giovinezza, età adulta, maturità*; ciascuna di esse rappresenta un **periodo evolutivo**, ossia un tempo di crescita inevitabile e indispensabile.

Nel corso di questi periodi di crescita, l'uomo ha la possibilità di svilupparsi in tutte le **dimensioni costitutive della persona**: *fisica e psichica, biologica e spirituale, sociale e religiosa, culturale e morale, affettiva e sessuale*.

In questo **cammino**, in cui l'uomo va formando la propria **personalità**, nessuno può dirsi arrivato! Occorre camminare sempre, cercando di crescere "interiormente", evitando false e inutili apparenze. Crescere, infatti, significa maturare nella sostanza, senza maschere inutili; ovvero assumere i valori necessari per orientare e condurre la propria vita verso il bene per la piena realizzazione della propria personalità.

Nel cammino della vita, una delle fasi più delicate è l'adolescenza, un **periodo di passaggio** che indicativamente va dai 13 ai 19 anni. È un **tempo di crescita** del tutto unico e speciale, nel quale avviene come un terremoto: l'equilibrio infantile, costruito dai genitori, va disfacciandosi per lasciar gradualmente posto all'equilibrio adulto, che si va formando con l'impegno responsabile dell'adolescente stesso.

L'adolescenza è dunque il passaggio **dalla dipendenza infantile all'autonomia adulta**: un tempo di crisi destinato a divenire occasione di maturazione personale. È il periodo in cui si inizia a progettare la propria vita: un tempo di crescita e di necessaria responsabilità.

Édouard Manet,
Il bar alle Folies-Bergère, particolare, 1882.
Londra, Courtauld Gallery.



DIDATTICA INCLUSIVA

PAROLE PER CAPIRE

Adolescenza: deriva dal latino *adolescere* che significa "crescere"; è una fase della vita collocabile tra i 12-14 e i 18-20 anni, quindi comprende anche parte della preadolescenza e della giovinezza.

IDEA CHIAVE

La vita può essere considerata un **viaggio dall'uomo alla persona**, attraverso varie tappe di crescita e fasi evolutive.

IN DIGITALE

Mapa concettuale del paragrafo.

PRIMA VERIFICA

- Quali sono le fasi evolutive della persona umana?
- Quali sono le dimensioni costitutive della persona?
- Che cos'è l'adolescenza?

VERSO IL TRAGUARDO

Ipotizza di essere a tavola con i tuoi genitori e di volerli convincere a darti maggiore autonomia, perché ti senti cresciuto.

Rifletti e, immaginando di parlare, scrivi ciò che vorresti dire loro a proposito del tuo desiderio di maggiore autonomia, specificando però che cos'è l'adolescenza.

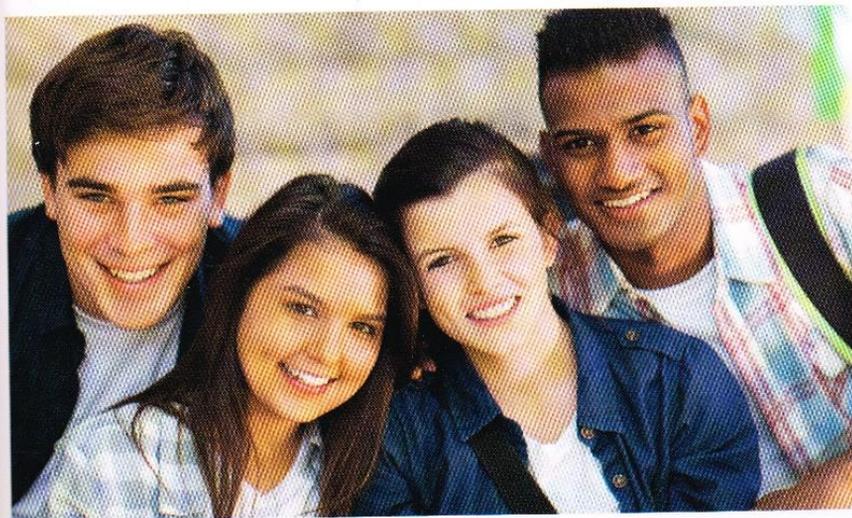
Leggi il capitolo in tutte le sue parti e sottolinea le informazioni che ti sembrano importanti.

2. Adolescenza e progetto di vita

L'adolescente è il protagonista della propria crescita. Egli vive un tempo di forti cambiamenti, ma ha bisogno di gettare le basi per il futuro, imparando a **conoscere se stesso** per quello che è, con i propri pregi e i propri difetti, senza seguire false idee su se stesso. L'adolescente, però, ha spesso una **visione sfuocata di sé** e, talvolta, non riconosce il suo **io reale**, fatto di qualche difetto e molti pregi; si perde invece nella contemplazione del suo **io irreale**, fatto di troppi difetti che lo angosciano o di troppi pregi che lo illudono. Pertanto, conoscere se stessi è importante per un'autentica **stima di sé**, che significa volersi bene e apprezzarsi per quello che si è realmente, senza ansie o illusioni. Non si tratta di avere un amore egoistico verso se stessi, ma un amore giusto verso l'opera che Dio ha fatto in ciascuno. Certamente ci sono pesi che non si vorrebbero avere, ma ci sono anche tanti altri doni che ancora si devono scoprire: spesso, infatti, l'eccessiva preoccupazione per i difetti impedisce di scoprire i propri pregi. Imparare, dunque, ad avere stima di sé e a volersi bene permette di vivere in armonia con se stessi e con gli altri. A tale proposito, la parola di Dio dice: «Ama il prossimo come te stesso», ma se uno non è in pace con se stesso, non si vuol bene, non potrà mai amare gli altri. La **conoscenza reale di sé** è fondamentale per poter costruire il proprio **progetto di vita**: ciò che si vuol diventare da adulti o, meglio, **chi si vuol essere**. Tuttavia, la realizzazione del proprio *progetto di vita* non è mai finalizzato al chiudersi in se stessi ma all'aprirsi agli altri; si progetta per amare e non per fare, per essere e non per avere. L'adolescenza, dunque, è anche un tempo di progettazione e di scelta: il domani si comincia a costruire oggi!

Un autentico *progetto di vita* si costruisce, però, **partendo dalla relazione**: chi non si apre agli altri impoverisce se stesso.

Ciononostante, il mondo contemporaneo pare spesso trascurare l'essere umano con le sue relazioni, riducendolo a vivere un **individualismo** che rallenta la crescita affettiva della persona e la realizzazione altruistica del progetto di vita.



DIDATTICA INCLUSIVA

PAROLE PER CAPIRE

Individualismo: è l'atteggiamento di chi mette in primo piano i diritti, gli interessi e le esigenze del singolo individuo a scapito di quelli comuni.

IDEA CHIAVE

L'adolescenza è un tempo fondamentale per iniziare a costruire il proprio progetto di vita: chi si vuol essere da adulti.

IN DIGITALE

Mappa concettuale del paragrafo.

PRIMA VERIFICA

- Quale visione di sé ha l'adolescente?
- Perché è importante la stima di sé?
- Che cos'è e qual è la finalità del progetto di vita?

VERSO IL TRAGUARDO

Immagina di essere un poeta chiamato a scrivere una poesia sul significato del progetto di vita. Concentrati e realizza una poesia in cui evidenzi gli aspetti più importanti relativi alla realizzazione del progetto di vita.